



Ministero della Pubblica Istruzione

Istituto Comprensivo "T.Olivelli" - Via Roma 9/11 - 25069 Villa Carcina

☎ 030/881023 FAX 030/8982701

e-mail icvilcolivelli@provincia.brescia.it

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

SCUOLA PRIMARIA

Visto il D.M. N. 5843/A3 DEL 16 OTTOBRE 2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità"

Visto il D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del "bullismo"

Visto il D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazioni di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti"

SI STIPULA CON LA FAMIGLIA DELL'ALUNNO IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ, CON IL QUALE LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- ❖ Creare un clima di serenità e di cooperazione, ricercando un confronto sempre costruttivo con i genitori per affrontare e risolvere eventuali difficoltà.
- ❖ Fornire una formazione culturale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascun alunno.
- ❖ Offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascun alunno, nel rispetto dei suoi ritmi di apprendimento.
- ❖ Offrire, compatibilmente con le risorse disponibili, opportunità ed iniziative concrete per il recupero di situazioni di difficoltà e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica, oltre a promuovere e incentivare la situazione di accoglienza.
- ❖ Favorire la piena integrazione degli alunni diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli alunni stranieri, rispettandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli alunni.
- ❖ Garantire la massima trasparenza nei criteri di valutazione e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati (sito dell'Istituto), nel pieno rispetto della privacy.

I DOCENTI SI IMPEGNANO A:

1. Spiegare agli alunni all'inizio di ogni anno scolastico, durante la fase di accoglienza,
 - a) le attività didattiche del Piano dell'Offerta Formativa (POF) di Istituto che li impegneranno durante l'intero anno scolastico;
 - b) le norme comportamentali che l'alunno dovrà rispettare.
2. Accertare, all'inizio dell'anno scolastico, i livelli di partenza dell'alunno.
3. Comprendere i bisogni formativi (disciplinari ed educativi) del gruppo classe e dei singoli alunni, per progettare e programmare la propria offerta formativa in base alla situazione iniziale della classe.
4. Comunicare agli alunni i risultati da raggiungere in ogni disciplina, in termini di conoscenze e competenze da acquisire (compresi i risultati differenziati per gli alunni diversamente abili e/o in situazione di svantaggio).
5. Motivare gli alunni all'apprendimento aiutandoli a scoprire e valorizzare le proprie capacità e attitudini.
6. Seguire e aiutare gli alunni nel lavoro e sviluppare forme di apprendimento collaborativo tra i compagni per stabilire un clima sereno e di fiducia reciproca che consenta a tutti di lavorare al meglio delle proprie potenzialità, nonché di risolvere positivamente i conflitti .
7. Rispettare i ritmi e i modi individuali di apprendimento e, nei limiti del possibile, variare la metodologia e le tecniche di insegnamento e di comunicazione, per permettere a tutti gli alunni di raggiungere i risultati previsti.
8. Presentare le attività, i contenuti, le metodologie, gli strumenti di verifica di ogni singola disciplina proporzionalmente all'età degli alunni.
9. Presentare i criteri di valutazione utilizzati inseriti nel POF d'Istituto, e favorire l'autocorrezione e l'autovalutazione.
10. Dare consegne chiare e precise, e verificare lo svolgimento dei compiti nei tempi e nei modi assegnati.
11. Correggere gli elaborati, utilizzando la correzione come momento formativo della classe.
12. Garantire nell'assegnazione dei compiti a casa un carico equilibrato, tenendo conto della classe, delle ore di permanenza a scuola, delle festività e del rapporto tra esercitazioni scritte e orali.
13. Intervenire, anche con la necessaria fermezza, per affermare il rispetto delle persone e delle cose e per far osservare le norme di vita comunitaria .
14. Verificare costantemente la presenza degli alunni in classe e l'adeguatezza del loro comportamento al contesto scolastico in cui si opera.
15. Controllare le giustificazioni delle assenze, aggiornando puntualmente il registro di classe e contattando le famiglie in caso di assenze prolungate e/o comunicando eventuali presumibili assenze "sospette".
16. Raccogliere e concordare gli impegni che i genitori sentono di assumersi personalmente per sostenere ed aiutare la comunità scolastica (partecipazione

- e collaborazione dei genitori a momenti di vita scolastica quali feste, visite guidate e viaggi d'istruzione, uscite sul territorio, mostre, spettacoli, progetti...)
17. Informare i genitori delle iniziative didattiche e formative integrative (progetti didattici, attività di laboratorio, visite guidate e viaggi d'istruzione, teatro, mostre, film, concerti, manifestazioni ed eventi...)
 18. Verificare periodicamente con le famiglie il rispetto degli impegni reciproci, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati (efficacia del proprio intervento), i risultati conseguiti rispetto alle risorse impiegate (efficienza dei propri interventi).
 19. Instaurare una relazione corretta e il giusto rapporto con gli alunni e i genitori, nel rispetto assoluto della privacy, per evitare, o limitare, fraintendimenti e incomprensioni.
 20. Praticare uno stile di rispetto, ascolto e confronto reciproco nel colloquio con i genitori nello spirito della ricerca di strade comuni per risolvere eventuali difficoltà. (Disponibilità a incontri individuali su appuntamento, richiesti dalla famiglia che ne ravvisi la necessità).
 21. Concordare con i genitori la modalità di utilizzo dello zaino.

I GENITORI SI IMPEGNANO A:

1. Prendere attenta visione del POF e del Regolamento d'Istituto.
2. Responsabilizzare i propri figli verso gli impegni scolastici, i doveri e le norme di vita comunitaria stabiliti.
3. Partecipare costantemente e attivamente alle assemblee dei genitori.
4. Partecipare agli incontri scuola-famiglia programmati annualmente in forma di colloquio individuale con tutti i docenti o su appuntamento, qualora la scuola ne ravvisi la necessità.
5. Sostenere ed aiutare la comunità scolastica partecipando e collaborando in alcuni momenti di vita scolastica quali feste, visite guidate e viaggi d'istruzione, uscite sul territorio, mostre, spettacoli...
6. Prendere conoscenza della progettazione educativo - didattica della classe, chiedere chiarimenti, avanzare e proposte costruttive sulle scelte educative della scuola.
7. Parlare con i propri figli delle attività svolte a scuola e collaborare in forma costruttiva con l'azione dei docenti.
8. Controllare l'esecuzione dei compiti e l'impegno nello studio personale dei propri figli.
9. Favorire l'autonomia personale dei figli, aiutandoli nell'organizzazione personale di tempi e spazi adeguati per i compiti, per il gioco, per tempo libero, per lo sport, per la TV, per i videogiochi e per il computer.
10. Prendere visione delle comunicazioni scritte sul diario, sui quaderni e sul libretto scolastico e firmare dove sia richiesto.

11. Garantire un controllo costante dello zaino e porre attenzione nell'acquisto del materiale scolastico ingombrante e inutile.
12. Garantire la puntualità e la frequenza regolare delle lezioni.
13. Giustificare tempestivamente per iscritto ogni assenza e ritardo.
14. Praticare uno stile di rispetto, ascolto e confronto reciproco nel colloquio con i docenti, nello spirito della ricerca di strade comuni per risolvere eventuali difficoltà.
15. Instaurare una relazione corretta e il giusto rapporto con il Dirigente Scolastico, con i docenti, con gli altri genitori e alunni e con tutto il personale della scuola.
16. Far capire ai figli che gli eventuali provvedimenti disciplinari che la scuola fosse costretta ad adottare nei confronti degli alunni hanno finalità educativa, tesa a far comprendere l'errore ed evitare che esso non sia più commesso in futuro, e mirano al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
17. Risarcire i danni che i figli abbiano recato volontariamente alle strutture della scuola, alle attrezzature ed al materiale didattico.

L'ALUNNO/A SI IMPEGNA A:

1. Essere puntuale, frequentare regolarmente le lezioni e assolvere costantemente gli impegni di studio.
2. Avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei Docenti, di tutto il personale scolastico e dei loro compagni lo stesso rispetto che chiedono per se stessi.
3. Mantenere un comportamento corretto e rispettoso delle norme disciplinari stabilite.
4. Accettare, rispettare e aiutare gli altri e collaborare con adulti e coetanei.
5. Impegnarsi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti.
6. Osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza indicate (dettate dal Regolamento d'Istituto).
7. Utilizzare correttamente le strutture, le attrezzature, gli strumenti e i sussidi didattici senza arrecare danni al patrimonio della scuola.
8. Rendere e mantenere accogliente l'ambiente scolastico, avendone cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Insegnante coordinatore di classe/equipe _____

I genitori _____

Data _____